



SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO

14 marzo 2015



RETE DI INFORMAZIONE
DEL REGNO DELLE DUE SICILIE
Notiziario Telematico Legittimista

www.reteduesicilie.it
Direttore Responsabile: Alessandro Romano
Aut. Tribunale di Latina n.8/11 del 19 maggio 2011
comitato@legittimisti.it - redazione@reteduesicilie.it

TUNNEL BORBONICO

IN ZATTERA SOTTO NAPOLI

Incredibile, ma è proprio così: un emozionante percorso in zattera sotto Largo di Palazzo. Una discesa a quaranta metri sotto il manto stradale, nelle viscere della nostra capitale, dove il tempo si è fermato e dove un fiume scorre silenzioso tra fondamenta, archi, parapetti, immissari ed emissari.



E' una Napoli sotterranea molto particolare, una visita raccomandata in quel "Tunnel Borbonico" che si può fare solo nei fine settimana e su prenotazione al 366 2484151 – 081 7645808, meglio se citando il nostro Movimento. L'accesso è al Parcheggio Morelli, in via D. Morelli.



Il tunnel Borbonico è, in realtà, una galleria sotterranea ideata e fatta realizzare dal Re Ferdinando II nel 1853, come percorso militare rapido per collegare il Palazzo Reale con piazza Vittoria e le caserme di via Domenico Morelli. Dopo l'annessione al Piemonte, il tunnel fu

abbandonato, ma durante la Seconda Guerra mondiale fu efficacemente utilizzato come rifugio antiaereo.

Di recente, dopo un attento lavoro di recupero e pulizia da detriti e macerie, è stato trasformato in percorso turistico dai geologi dell' **Associazione Borbonica Sotterranea** che lo gestiscono, e rappresenta in uno degli itinerari sotterranei più affascinanti non solo di Napoli.

Il percorso nel Tunnel Borbonico prevede un giro in zattera che trasporta fino a quattordici persone, in compagnia di guide esperte, ed inizia in un'antichissima cisterna del seicentesco acquedotto di Napoli. Da questo punto partirono, negli anni '80, i lavori per la costruzione della Linea tranviaria rapida, la famosa LTR, poi sospesi. Del cantiere è rimasto solo il lungo tunnel abbandonato che, nel tempo, si è allagato e da via Morelli arriva fino sotto il palazzo della Prefettura.

Un incredibile ed affascinante percorso di circa un'ora nelle viscere buie di una Napoli segreta tra zone antichissime e scavi moderni.





